SABATO SANTO

In attesa della Risurrezione

Celebrazione domestica per famiglie con adolescenti e giovani

Lo stupore del mattino

* Dopo aver tolto il crocifisso dall'angolo di preghiera, la madre accende una candela davanti al drappo bianco che ha appena piegato.

Il padre di famiglia:

+ Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Cantico dei Cantici

La sposa cerca l'amato del suo cuore

Tutti:
Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato
l'amore dell'anima mia;
l'ho cercato, ma non l'ho trovato.
Mi alzerò e farò il giro della città
per le strade e per le piazze;
voglio cercare l'amore dell'anima mia.
L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

Lettura

Dall'Ufficio delle letture del sabato santo

La discesa agli inferi del Signore

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.
Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione. Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.
Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effige, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura. Per te io, tuo Dio, mi sono

fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta. Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te. Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio. Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».

Cantico dei Cantici

Lo sposo cerca la sposa

Una voce! L'amato mio!
Eccolo, viene
saltando per i monti,
balzando per le colline.

L'amato mio somiglia a una gazzella
o ad un cerbiatto.

Eccolo, egli sta
dietro il nostro muro;
guarda dalla finestra,
spia dalle inferriate.

Ora l'amato mio prende a dirmi:
«Alzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!
Perché, ecco, l'inverno è passato,

è cessata la pioggia, se n'è andata;
i fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato

e la voce della tortora ancora si fa sentire
nella nostra campagna.

Il fico sta maturando i primi frutti
e le viti in fiore spandono profumo.
Alzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!

Orazione
(Dalla liturgia delle ore)

Il padre:
O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.
R. *Amen*.

~~La Veglia di Pasqua~~

~~Alla sera~~
~~Siamo ancora una volta attorno alla mensa come centro della Celebrazione: "Mangiamo la Pasqua del Signore". La preparazione gioiosa della Pasqua consiste nell'imbandire la tavola con una tovaglia bianca, il servizio di piatti e bicchieri più bello che abbiamo in casa e se è possibile dei fiori o ramoscelli verdi per adornarla. Insomma, ognuno renda bella la propria tavola. Come in Chiesa, alla Veglia del sabato, cominceremo al buio o in penombra, per sperimentare il "Passaggio" dalle tenebre alla luce; dalla morte alla vita; dal peccato alla grazia.~~

~~Si comincia dall'uscio di casa, per ricordare che la nostra preghiera è come il sangue dell'agnello con cui gli ebrei, nella notte della Pasqua del Signore, segnarono gli stipiti sulle porte delle loro case, per difendersi dal flagello della morte che colpì il Paese di Egitto.~~

~~Liturgia della Luce~~

~~ Davanti l'uscio della casa (a luce soffusa), la madre tiene in mano una candela accesa che ricordi il cero pasquale.~~*

~~Il padre:~~
~~Nel nome del Padre,~~
~~del Figlio e dello Spirito Santo.~~ ~~Amen~~

~~Acclamazione~~

~~Il padre:~~
~~Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:~~
~~facciamo festa nel Signore~~.

La Settimana Autentica

- Celebrazioni pasquali al tempo del Coronavirus –

VEGLIA PASQUALE

La celebrazione familiare si svolge in ambiente domestico adeguatamente preparato. Sarà conveniente dare una lettura previa dello schema di celebrazione perché il rito possa avvenire senza impacci; prima di iniziare si assegnino ad alcuni partecipanti le "parti" previste dallo schema (chi guida la preghiera, chi legge…)
Siano messe in atto, per quanto possibile, le utili accortezze per evitare distrazioni o interruzioni durante la preghiera. Ci si introduca con un momento comune di silenzio e raccoglimento, per centrare lo sguardo e il cuore sul mistero che si sta per celebrare.

Ora di inizio: 20:45

La mensa domestica è rivestita di una tovaglia, preferibilmente bianca. Al centro sono collocati un Crocifisso e un cero spento. Si invita a decorare la tavola con fiori o piante. Sia preparata una bacinella d'acqua per il rinnovo delle promesse battesimali.

Se possibile, le luci della stanza siano spente o soffuse per sottolineare più efficacemente il rito della luce.

Seduti

SALUTO E RITO DELLA LUCE

Guida: O Dio vieni a salvarmi. (*segno di croce*)
Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Lode a te Signore, re di eterna gloria. Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Si suggerisce di ascoltare (e se possibile accompagnare col canto) il lucernario Noi veglieremo. *Riportiamo il testo qui sotto. Durante la riproduzione/esecuzione si accendano il cero e le luci della stanza.*

Nella notte o Dio noi veglieremo
con le lampade vestiti a festa
presto arriverai e sarà giorno

Rallegratevi in attesa del Signore
improvvisa giungerà la sua voce
quando Lui verrà sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre

Raccogliete per il giorno della vita
dove tutto sarà giovane in eterno
quando Lui verrà sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre

INTRODUZIONE

Un lettore: La veglia pasquale è la celebrazione più importante e più solenne di tutto l'anno liturgico cristiano: in essa infatti la Chiesa celebra l'evento fondamentale della fede cristiana, la risurrezione del Signore Gesù Cristo.
Ma dov'è la solennità di questa veglia nel tempo che stiamo attraversando?
Se le condizioni non ci permettono una partecipazione comunitaria attiva e integrale, proviamo comunque a vivere la bellezza della veglia con l'intensità dello spirito di preghiera, il senso di appartenenza alla comunità cristiana, la fede ardente che fa fiorire speranza e carità. Soprattutto, non smarriamo la sete ardente della comunione eucaristica, che sarebbe stato il vero culmine di questa notte santa. La fiamma del cero appena acceso è come la stella dei Magi che precede il cammino della Chiesa-sposa anche in questo tempo tribolato, sostenendola con la sua luce verso l'incontro con lo sposo che sta per tornare: fra poco proclameremo infatti che Cristo Signore è risorto!

PREPARAZIONE ALL'ANNUNCIO - IL CANTICO DI MOSÈ

Guida: Allora Mosè e gli Israeliti
cantarono questo canto al Signore e dissero:

Tutti: «**Voglio cantare in onore del Signore:**
perché ha mirabilmente trionfato,
ha gettato in mare
cavallo e cavaliere.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli mi ha salvato.
È il mio Dio e lo voglio lodare,
è il Dio di mio padre
e lo voglio esaltare!
Dio è prode in guerra,
si chiama Signore.

Il Signore regna
in eterno e per sempre!»

Guida: Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un timpano: dietro a lei uscirono le donne con i timpani, formando cori di danze. Maria fece loro cantare il ritornello:

Tutti: **«Cantate al Signore**
perché ha mirabilmente trionfato:
ha gettato in mare
cavallo e cavaliere!».

Ci si alza

ORAZIONE
Guida: Preghiamo.
Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

ANNUNCIO DELLA RESURREZIONE

Lettore: Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
la mia eredità è magnifica.

Guida: Cristo Signore è risorto!
Tutti: **Rendiamo grazie a Dio!**

Lettore: Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Guida: Cristo Signore è risorto!
Tutti: **Rendiamo grazie a Dio!**

Lettore: Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Guida: Cristo Signore è risorto!
Tutti: **Rendiamo grazie a Dio!**

La gioia della resurrezione andrà vissuta nell'intimo dei cuori e del focolare domestico. Fermiamoci in contemplazione del mistero con l'audizione proposta "Cantate al Signore, alleluia" *di Marco Frisina*.

Al termine, lettura del Vangelo.

VANGELO
Mt 28, 1-7

Guida: **Diamo gloria al Signore risorto**
Tutti: **Rendiamo grazie al Dio vivente**

Guida: In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».
Ci si siede

OMELIA
Si ascolta l'omelia proposta dai sacerdoti nel video. Segue breve tempo di silenzio.

PROMESSE BATTESIMALI E SEGNO DI CROCE CON L'ACQUA

Lettore: La vittoria di Cristo sulla morte è inaugurazione di una vita nuova donata a tutti coloro che crederanno nella sua Parola. Ci sentiamo coinvolti in

questo mistero di salvezza, nel quale siamo stati inseriti pienamente il giorno del nostro battesimo.
Non c'è notte più indicata dunque per rinnovare la nostra adesione a Gesù mediante le promesse battesimali.

Guida: Rinunciate a Satana?
R Rinuncio.
E a tutte le sue opere?
R Rinuncio.
E a tutte le sue seduzioni?
R Rinuncio.
Guida: Credete in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra?
R Credo.
Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
R Credo.
Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?
R Credo.

Guida: Iddio Padre onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Amen.

Ciascuno si segna con l'acqua preparata nella bacinella. Anche se non compiuto con acqua benedetta, questo gesto, carico di fede, fa segno al lavacro in cui un giorno siamo stati uniti a Cristo per rinascere a vita nuova con lui.

Guida: Con le parole che Gesù ci ha insegnato preghiamo Dio dicendo: **Padre nostro…**

PREGHIERE DEI FEDELI
Guida: Fratelli, eleviamo al Signore risorto le nostre umili e fiduciose suppliche:
T: **Donaci, Signore, la luce della fede**

L: Per la Chiesa, perché si renda sempre strumento della rinascita alla luce e alla fede di coloro che sono in ricerca. Ti preghiamo. **R.**

L: Per il mondo intero, in questo tempo di tribolazione: guarda ai tuoi figli sofferenti e sostienili nella prova. Possano gli uomini non perdere la vera speranza che viene dalla tua resurrezione. Ti preghiamo. **R.**
L: Per la nostra comunità parrocchiale, si lasci convertire dalla tua parola e sappia sempre più mettere al centro gli ultimi e i piccoli. Ti preghiamo. **R.**

Al termine di queste, si possono condividere in famiglia ulteriori intenzioni.

ORAZIONE
Guida: O Padre, che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l'annua festività ci ha portato, perché nella fedeltà dei nostri fuggevoli giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Si recita insieme la preghiera per la comunione spirituale:

Gesù mio,
io credo che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti
sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.

Come già venuto,
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in remissione dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa.

CONCLUSIONE

Guida: Il Signore risorto ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T: Amen (*segno di croce*).

Si può uscire dalla celebrazione ascoltando il brano "Sono risorto" *di Marco Frisina.*